



Esperimento di «deprescribing» all'interno dell' UOC Farmaceutica territoriale: approccio metodologico, finalità e azioni correttive. Un'opportunità da conoscere e da implementare.

E. Fiorino¹, L. Ubertazzo²

1. Scuola di specializzazione in Farmacia Ospedaliera - Università La Sapienza, Roma;
2. Direttore U.O.C Farmacia Territoriale ASL Roma4



INTRODUZIONE

Secondo l'ultimo rapporto dell'Osservatorio nazionale sull'impiego dei medicinali, circa il 66,6% degli utilizzatori di età pari o superiore a 65 anni è in polifarmacoterapia, mentre circa il 25% assume almeno 10 principi attivi diversi giornalmente.

Lo sviluppo di indicatori per identificare l'utilizzo di farmaci inappropriati e le interazioni tra i farmaci nella popolazione italiana rappresenta un passo importante per misurare e monitorare la qualità della prescrizione farmacologica. Risulta fondamentale, quindi, implementare strategie preventive volte a minimizzare le prescrizioni potenzialmente inappropriate, semplificare i regimi terapeutici complessi e sostituire con alternative più sicure ed efficaci i trattamenti farmacologici le cui ADR potenziali superano i benefici previsti per il paziente.

MATERIALI E METODI

Si è proceduto con l'identificazione e la quantificazione delle prescrizioni farmacologiche potenzialmente inappropriate e le associazioni terapeutiche ad alto rischio. Si è attuato, quindi, un processo multidisciplinare di riduzione e/o sospensione dei farmaci con un rapporto rischio/beneficio sfavorevole nel contesto di un approccio personalizzato che consideri gli obiettivi di cura del singolo paziente.

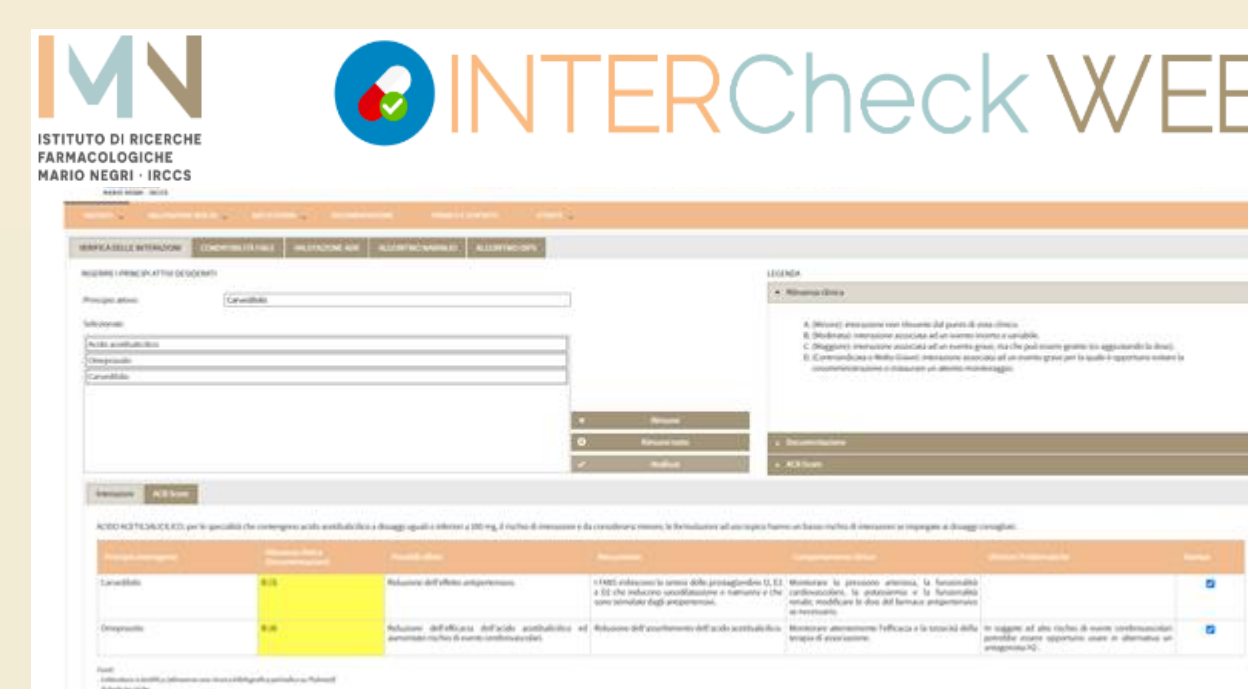
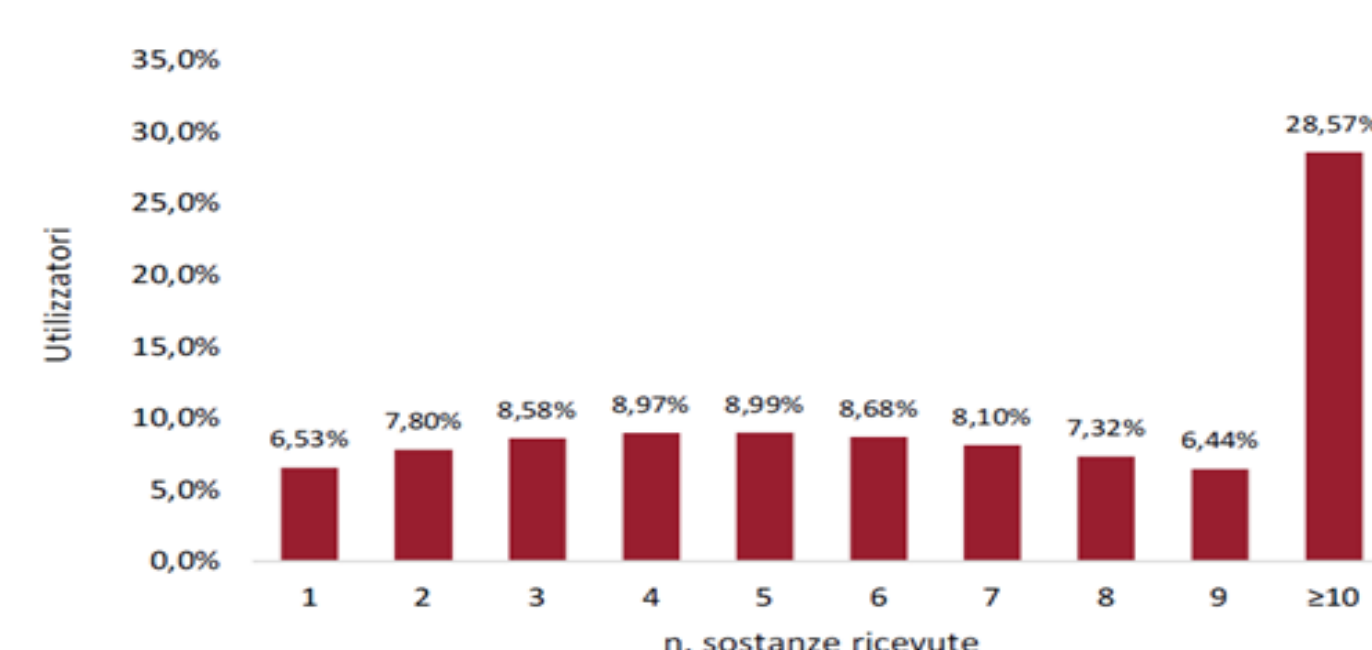
È stato creato un Ambulatorio Virtuale costituito da un team multidisciplinare (Geriatra, Medico di Medicina Generale, Farmacista, Infermiere di Comunità e vari specialisti) per applicare interventi di "medication review" e "deprescribing". La popolazione in studio è costituita da tutti i soggetti assistiti over 75, e residenti in Asl Roma 4 al 01/04/2022 (data indice) con un numero di prescrizioni >8 categorie ATC 3° livello. Le prescrizioni farmacologiche sono state analizzate in un anno di osservazione, a partire dalla data indice (solo farmaci di fascia A). Complessivamente, la popolazione analizzata è costituita da circa 18.000 individui. Sono stati selezionati pazienti over 75 con > 8 farmaci della zona di riferimento. Le prescrizioni sono state analizzate adoperando la banca dati InterCheck Web che consente di verificare eventuali incompatibilità tra i farmaci assunti.

La UOC Farmacia Territoriale individua i casi e li suddivide in due tipologie:

- a) esposizione a farmaci potenzialmente inappropriati (es. statine in pazienti con età ≥ 80 anni, in prevenzione primaria, Antidepressivi triciclici in pazienti con età ≥ 65 anni);
- b) esposizione ad associazioni farmacologiche a rischio di interazione e/o di eventi avversi (es. Utilizzo concomitante di 2 o più farmaci che aumentano il rischio di sanguinamento FANS o COX2-i. ATC: M01A o M01B).

La UOC Farmacia Territoriale sottopone al Gruppo di Lavoro (GDL) dell'Ambulatorio Virtuale, alcuni casi in forma anonima con un codice alfanumerico. Il GDL prende in considerazione, per ciascun farmaco prescritto, diversi parametri d'appropriatezza, tra cui l'indicazione d'uso, la posologia, il rischio di ADR, il burden anticolinergico e la cascata prescrittiva.

Distribuzione % degli utilizzatori nella popolazione di età >65 anni per numero di sostanze diverse nel 2022



Le fasi del deprescribing

1. revisione sistematica di tutta la terapia assunta dal paziente
2. valutazione della corretta indicazione per ogni principio attivo
3. Valutazione terapie potenzialmente inappropriate/Associazione Terapie ad Alto Rischio
4. Incontro gruppo multidisciplinare con il Medico di Medicina generale per riconciliazione terapeutica
5. rivalutazione periodica del trattamento.

RISULTATI

Una volta esaminati i casi si decidono le azioni da intraprendere che possono essere:

- Sostituzione di farmaci ad alto rischio di interazione con il coinvolgimento del Medico che ha in carico il paziente;
- Concordare con il MMG un piano di cura individualizzato;
- Individuare case manager con cui condividere il piano di cura individualizzato con paziente, caregiver e professionisti sanitari coinvolti;
- Follow-up regolare, con periodica revisione dei farmaci, valutando obiettivo, necessità, efficacia, sicurezza;
- Educare pazienti e/o caregivers all'uso dei farmaci e sul processo di deprescribing.

CONCLUSIONI

La sperimentazione dell'ambulatorio Deprescribing ci consente di provare a praticare quanto le innumerevoli evidenze suggeriscono riguardo all'uso eccessivo dei farmaci negli anziani, puntando lo sguardo sull'aderenza terapeutica e sulla riconciliazione terapeutica.

Nonostante gli ostacoli e le difficoltà, la deprescrizione resta un investimento vantaggioso da perseguire in termini di salute globale e del singolo paziente. La deprescrizione dovrebbe entrare a far parte del corretto continuum prescrittivo dove si susseguono l'inizio della terapia, la titolazione del dosaggio, le modifiche terapeutiche e la sospensione dei farmaci non più necessari. Essa può rappresentare la chiave di volta per vincere l'inerzia terapeutica, pericolo sempre in agguato soprattutto quando si parla di pazienti anziani. Il processo di medication review e deprescribing, quindi, è un approccio sistematico e multifasico volto a ottimizzare l'uso dei farmaci nel paziente, riducendo al minimo i rischi associati alla polifarmacoterapia, soprattutto in popolazioni vulnerabili come gli anziani.

CONTATTI: Dott. Emanuele Fiorino
emanuele.fiorino@hotmail.it
DOTT.ssa Loredana Ubertazzo
Loredana.ubertazzo@aslroma4.it